

## I-Nipozzano 8



## Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università di Pisa (oggi Sez. Coltivazioni arboree, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)

Anno di omologazione: 1976

Clone reperito nella zona del Chianti Rufina, nel Comune di Rufina (FI). Il clone presenta un grappolo tozzo, cilindrico-conico, talvolta alato (1 ala), mediamente compatto, peduncolo corto e semilegnoso. L'acino è medio, sferoide, con buccia consistente di colore blu scuro, con polpa carnosa, il pennello è corto e colorato leggermente di rosso. Si connota per una buona vigoria, media e costante la produttività, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla prima gemma basale, potendo quindi essere potato, con successo, anche su forme a potatura corta e mista. Il mosto possiede grado zuccherino ed acidità titolabile media, il vino che si ottiene è di colore rosso rubino intenso, corposo, di buona alcolicità, con profumo caratteristico ed intenso, generalmente utilizzato in uvaggio.



## Riferimenti Bibliografici

- BASSO M., NATALI S.** 1975. La selezione clonale dei principali vitigni da vino toscani. Rivista di Viticoltura e di Enologia di Conegliano (7), 269-277.
- BASSO M., NATALI S.** 1975. La selezione clonale dei principali vitigni da vino toscani. Rivista di Viticoltura e di Enologia di Conegliano (10-11), 423-436; 449-462.
- BASSO M., NATALI S., TRIOLO E.** 1976. Selezione clonale e sanitaria dei vitigni da vino in Toscana. L'Italia Agricola anno 113 (4), 91-103.

